

FATTORI VITALI PER IL RECUPERO DELLA VITA DELLA CHIESA

(Giorno del Signore—Prima sessione mattinata)

Messaggio Sette

Il fattore dell'amalgama per la realtà del Corpo di Cristo

Lettura dalle Scritture: Rom. 12:5; 1Co. 6:17; 12:24, 31b; 13:1-8a; 10:17; Lev. 2:4; Efe. 3:16-17a; 4:16

I. La vetta nell'economia di Dio è la realtà del Corpo di Cristo; la realtà del Corpo di Cristo è assolutamente organico—Rom. 8:2, 6, 10-11; 12:4-5:

- A. Il ministero di completamento dell'apostolo Paolo è totalmente incentrato sul Corpo di Cristo—particolarmente Romani, 1Corinzi, Efesini e Colossesi; il Corpo è l'ultimo articolo dell'opera continua di Dio, quindi il Corpo è il punto di vetta dell'intera rivelazione di Dio—Rom. 12:4-5; 1Co. 12:12-13, 18-22; Efe. 1:22-23; 2:16; 3:6; 4:4, 12, 15-16; 5:23, 30; Col. 1:18, 24; 2:19; 3:15.
- B. Romani 12 parla del Corpo dall'angolo dell'unione organica; il versetto 5 dice: "noi, che siamo molti, siamo un solo Corpo in Cristo":
 1. Due parole in questo versetto indicano l'unione organica: *in Cristo*; "in Cristo" è una questione di unione organica—cfr. Giovanni 3:16; Rom. 6:3-6; 11:17, 19; 16:7-10; 1Co. 1:30; 2Co. 2:17; 5:17; 12:2; Gal. 3:27.
 2. Siamo un solo Corpo in Cristo, avendo un'unione organica con Lui; questa unione ci rende uno in vita con Lui e con tutti gli altri membri del Suo Corpo; quando rimaniamo in questa unione organica stiamo effettivamente vivendo nel Corpo di Cristo—Rom. 8:16; 1Co. 6:17; 2Ti. 4:22; Rom. 8:4-6.
 3. L'attualità del Corpo di Cristo sta nel nostro rimanere nell'unione organica con Cristo; Giovanni 15:1-11 rivela che Cristo è la vera vite e che noi siamo i Suoi tralci; come tralci di Cristo dobbiamo dimorare in Lui, il che significa semplicemente rimanere nella nostra unione organica con Cristo—vs. 4-5; cfr. 8:31; 15:7.

II. Il recupero del Signore è per l'edificazione del Corpo di Cristo; quindi, conoscere il Corpo è il vero recupero del Signore—1Co. 12:27; Efe. 4:16; Col. 3:15:

- A. La chiesa prende il Corpo di Cristo come suo fattore organico; senza il Corpo di Cristo la chiesa è senza vita ed è una semplice organizzazione umana—1Co. 1:2; 12:12-13, 27.
- B. Il Corpo è il significato intrinseco della chiesa; senza il Corpo, la chiesa non ha senso e non ha significato—Rom. 12:4-5; 16:1, 4, 16.
- C. L'amore copre ed edifica, quindi l'amore è il modo più eccellente per noi di essere qualcosa e di fare qualsiasi cosa per l'edificazione del Corpo di Cristo—1Co. 8:1b; 12:31b; 13:1-8a, 13.
- D. Gli anziani dovrebbero pasturarsi l'un l'altro ed amarsi l'un l'altro per essere un modello della vita del Corpo; gli anziani devono amarsi a vicenda, le loro mogli devono amarsi a vicenda e devono amare i figli gli uni degli altri—Giovanni 21:15-17; 1Co. 13:4-8a.
- E. Se vogliamo avere la realtà del Corpo di Cristo dobbiamo permettere a Cristo di stabilire la Sua dimora nei nostri cuori; la realtà del Corpo è l'esperienza interiore del Cristo che dimora dentro di noi—Efe. 3:16-17a; 4:16; Col. 1:27; 3:4, 15.
- F. Il Signore ha un bisogno urgente che la realtà del Corpo di Cristo sia espressa nelle chiese locali; a meno che non ci sia un'espressione sostanziale del Corpo, il Signore Gesù non tornerà—Efe. 1:22-23; 4:16; 5:27, 30; Apo. 19:7.
- G. Il Signore ha bisogno dei vincitori per lo svolgimento dell'economia di Dio che è quella di avere il Corpo di Cristo e distruggere il Suo nemico; senza i vincitori il Corpo di Cristo non può essere edificato, e se il Corpo di Cristo non è edificato, Cristo non può tornare per la Sua sposa—Efe. 1:10; 3:10; Apo. 12:11; 19:7-9.

III. Il recupero del Signore consiste nell'edificare Sion, i vincitori in quanto realtà del Corpo di Cristo che si consuma nella Nuova Gerusalemme; nella vita della chiesa dobbiamo sforzarci per raggiungere l'odierna Sion—Efe. 1:22-23; 4:16; 1Co. 1:2; 12:27; Apo. 14:1; 21:2:

- A. In quanto punto culminante e bellezza della città santa, Gerusalemme, Sion rappresenta i vincitori in quanto cima alta, centro, elevazione, rafforzamento, arricchimento, bellezza e realtà della chiesa—Salmi 48:2, 11-12; 50:2; 20:2; 53:6a; 87:2.
- B. Gerusalemme rappresenta l'intero corpo della chiesa, mentre Sion rappresenta i vincitori della chiesa; ogni volta che l'Antico Testamento parla della relazione tra Sion e Gerusalemme ci mostra che le caratteristiche, la vita, la benedizione e lo stabilire di Gerusalemme provengono da Sion—1Re 8:1; Sal. 51:18; 102:21; 128:5; 135:21; Isa. 41:27; Gioele 3:17.
- C. La Nuova Gerusalemme è la totalità dei vincitori; un residuo dei credenti del Signore, i primi vincitori, saranno la sposa di Cristo per mille anni (Apo. 19:7-9; 20:4-6); poi si uniranno al resto dei credenti del Signore, i successivi vincitori, per essere la moglie di Cristo per l'eternità (Apo. 21:2-3, 7):
 - 1. I primi vincitori, in quanto realtà di Sion all'interno di Gerusalemme, la realtà del Corpo di Cristo all'interno della chiesa, hanno nel cuore le vie alte verso Sion; essi prendono la via della chiesa internamente essendo incorporati in Dio come loro dimora per mezzo del Cristo crocifisso raffigurato dall'altare di bronzo come loro nido per rifugio e attraverso il Cristo risorto in ascensione, raffigurato dall'altare dell'incenso come casa per il loro riposo—Sal. 48:2; 84:3-5; cfr. Pro. 27:8.
 - 2. Vincere significa che amiamo il Signore più di noi stessi, più della nostra vita dell'anima; un vincitore conosce e ama solo Cristo per la realtà del Corpo di Cristo—Fil. 3:10; 4:12; Apo. 2:4-5, 7; 12:11.
 - 3. Il Signore sta aspettando che un gruppo di vincitori viva la realtà del Corpo di Cristo nella risurrezione per diventare la sposa di Cristo per riportarlo indietro e per inaugurare la Sua era del regno; per questo dobbiamo pregare: "Signore, possa io ricevere la Tua misericordia e grazia per essere uno dei Tuoi vincitori".

IV. Dio ha composto insieme il Corpo (1Co. 12:24); la parola *composto* significa "adattato", "armonizzato", "temperato" e "amalgamato", il che implica la perdita di distinzioni:

- A. Per essere composti per la realtà del Corpo di Cristo, dobbiamo passare attraverso la croce ed essere mediante lo Spirito per distribuire Cristo agli altri per l'edificazione del Corpo di Cristo.
- B. Amalgamarsi vuol dire che dovremmo sempre fermarci per entrare in comunione con gli altri; non dovremmo fare nulla senza essere in comunione con gli altri santi che si coordinano con noi, perché la comunione ci regola, ci armonizza, ci tempera e ci fonde—cfr. Eze. 1:12 e nota 1.
- C. Un gruppo di fratelli responsabili possono riunirsi spesso senza essere amalgamati; essere amalgamati significa che siamo toccati dagli altri e che stiamo toccando gli altri attraversando la croce, facendo le cose mediante lo Spirito e facendo tutto per distribuire Cristo per amore del Suo Corpo.
- D. Questa unione non è sociale, ma è la fusione dello stesso Cristo di cui godono, fanno esperienza e partecipano i membri individuali, le chiese di distretto, i collaboratori e gli anziani—cf. 1Co. 1:9.
- E. Dobbiamo seguire le orme dell'apostolo per portare tutti i santi nella vita di amalgama dell'intero Corpo di Cristo; l'apostolo ci ha introdotti nella vita di amalgama dell'intero Corpo di Cristo mediante raccomandazioni e saluti affinché l'Iddio della pace possa schiacciare Satana sotto i nostri piedi e noi possiamo godere della ricca grazia di Cristo—Rom. 16:1-16, 21-23, 20:
 - 1. Lo scopo dell'amalgama è di introdurci tutti nella realtà del Corpo di Cristo; abbiamo bisogno di essere nelle chiese locali quale procedura, per essere portati nella realtà del Corpo di Cristo come obiettivo.
 - 2. La vetta del recupero del Signore che può realmente, praticamente e concretamente realizzare l'economia di Dio è che Dio produca non molte chiese locali in modo fisico, ma un Corpo organico che sia il Suo organismo.
 - 3. Il concetto di Paolo che la chiesa fosse un solo pane (1Co. 10:17) non era una sua invenzione; piuttosto è stato preso dall'Antico Testamento, dall'oblazione di cibo (Lev. 2:4); ogni parte della farina dell'oblazione di cibo era mescolata con l'olio: questa è l'amalgama.

4. Quasi nessuno parla dell'amalgama perché questo non è solo molto alto e profondo ma è anche molto misterioso; non è una questione fisica; il significato della nostra amalgama è la realtà del Corpo di Cristo.
5. L'amalgama è per l'edificazione del Corpo universale di Cristo (Efesini 1:23) per consumare la Nuova Gerusalemme (Apocalisse 21:2) come obiettivo finale dell'economia di Dio secondo il Suo beneplacito (Efesini 3:8-10; 1:9-10).

V. Il desiderio del cuore di Dio è che la realtà in Gesù, il vivere Dio-uomo di Gesù come riportato nei quattro Vangeli, venga duplicata dallo Spirito della realtà, nei molti membri del Corpo di Cristo per diventare la realtà del Corpo di Cristo, la vetta dell'economia di Dio—Efe. 4:20-24, 3-4:

- A. La realtà del Corpo di Cristo è lo Spirito della realtà, che è lo Spirito di Gesù amalgamato al nostro spirito; lo Spirito di Gesù include la realtà in Gesù, il vivere Dio-uomo di Gesù—Giovanni 16:13; Atti 16:7; Rom. 8:16; 1Co. 6:17; Fil. 1:19-21a.
- B. Quando viviamo nello spirito amalgamato stiamo imparando Cristo secondo la realtà in Gesù mediante lo Spirito della realtà secondo il Suo modello nei quattro Vangeli in modo che la Sua biografia diventi la nostra storia; il vivere del Corpo di Cristo in qualità di uomo nuovo dovrebbe essere esattamente uguale al vivere di Gesù rivelato nei quattro Vangeli—Efe. 1:17; 2:22; 3:5, 16; 4:23; 5:18; 6:18; Gal. 6:17-18; Rom. 1:1, 9; Fil. 2:5.
- C. La realtà del Corpo di Cristo è il vivere corporativo degli Dio-uomini perfezionati, che sono uomini autentici ma non vivono secondo la loro vita, ma vivono mediante la vita del Dio processato i cui attributi sono stati espressi attraverso le loro virtù—Fil. 4:5-9.
- D. La realtà del Corpo di Cristo è il vivere amalgamato nell'unione eterna degli Dio-uomini tripartiti, rigenerati, trasformati e glorificati, con il Dio Triuno nella risurrezione di Cristo—Lev. 2:4-5; Sal. 92:10; 1Co. 12:12; 10:17:
 1. Usiamo la parola *amalgamato* perché questo vivere è ancora in corso.
 2. Questo vivere amalgamato è nella risurrezione di Cristo e la realtà di questa risurrezione è lo Spirito; questa risurrezione impartisce nei credenti il Dio consumato e rilascia dentro di loro la vita che sconfigge la morte.
- E. Questo vivere corporativo e amalgamato, da parte dei Dio-uomini perfezionati, si consuma alla fine nella Nuova Gerusalemme, nel nuovo cielo e nella nuova terra come crescita ed espressione di Dio per l'eternità—Apo. 21:2-3, 9b-11, 22.